

Direzione

Udine, Vicolo di Prampiro N. 4.

ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Al corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere e i piegli non affrancati.

Anno XI - N. 65

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Lunedì 20 Marzo 1911

Nonne levant animos laudes quae carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Imnes ergo sinui crucis obstringamur amore
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
Petrus Archiep. Utinens

LA CADUTA DI LUZZATTI VISSE SENZA FIDUCIA MORI' SENZA SFIDUCIA

ROMA, 19.

Avendo votato la maggioranza dei radicali contrariamente al Ministero nella seduta di ieri, i membri radicali del Gabinetto si sono dimessi. Luzzatti in una seduta di Gabinetto che ebbe luogo tra le 22 e 24 si dichiarò solidale con essi e tutto il Governo è dimissionario, e presentò oggi le sue dimissioni al Re; domani le annuncerà al Parlamento. Resta intanto in carica per il disbrigo degli affari correnti.

La seduta di sabato e il voto.

Riepiloghiamo e annotiamo la seduta di sabato che provocò la caduta senza infamia e senza lode del ministero. Svolte le interrogazioni — lunga e vivace e tumultuosa una di E. Chiesa sulla remissione di querela fatta da Ruspoli a Mancini che l'aveva accusato di gravi addebiti — si passò allo svolgimento delle mozioni sul termine da imporsi alla Commissione che esamina il progetto di riforma elettorale.

Parlò primo Bissolati, e il suo discorso fu blando verso il Ministero, aspro contro la Commissione che accusava di voler seppellire la riforma elettorale.

Pera — oratore, blando anch'egli, pei radicali, verso il Ministero — attaccò la Commissione, dicendo speziose le motivazioni del dilazionare la relazione sul progetto.

Lacava, presidente della Commissione, spiegò il tenore dell'ordine del giorno, votato il quale, essa « deliberò di convocarsi senza indugio per iniziare la discussione generale come era stabilito nell'ordine del giorno medesimo. La discussione generale si iniziò nella riunione successiva, il che prova che la Commissione era ed è consapevole del dovere che le incombe, di esaminare cioè il disegno di legge, di mettere la Camera in condizioni di discuterlo. La commissione si riunirà nuovamente giovedì per proseguire la discussione. Segui una brillante discorso di Barzilai, per i repubblicani, avverso alla Commissione e al Governo.

« Parlerò — disse — per giustificare il silenzio di noi, repubblicani (ilarità) non per dare amarezze a Luzzatti (che non ne sono uso da un anno) quantunque sul progetto di riforma elettorale abbia voluto accontentare sia quelli che vogliono sia quelli che detestano la riforma elettorale: musicalmente il progetto può definirsi « allargato ma non troppo » (ilar.) Il progetto ridurrà il contingente degli elettori, per la naturale ritrosia dei cittadini a sottoporsi ad esami.

L'on. Luzzatti ha trascorso fra i libri la maggior parte della sua vita, in ideale commercio coi magni spiriti dei tempi decorsi. Si comprende come, acceso al Governo, l'on. Luzzatti dovesse soprattutto dare incremento ai buoni studi (si ride). Il Consiglio dei ministri è stato più volte trasformato in un consiglio accademico, il presidente del Consiglio in un rettore magnifico, il Parlamento in un'alta Sapienza, ove dalla Camera e dal Senato si sono discusse questioni meramente teoriche, con la necessaria conclusione di non venire a conclusione alcuna. (Viva Iilarità).

Così il Senato deliberò di non riformarsi. Tutto si rinvia per lo studio, così spiego la proposta di Bertolini, sonnioniano di nascita, giolittiano di elezione: più che non ingenuamente impulsivo alla Sonnino, accontentato astuto allo Giolitti. La Commissione ha esorbitato dal mandato avuto dalla Camera. Combate quindi gli argomenti della Commissione. Poi analizza la situazione stessa, osservando che vi è una maggioranza che or si restringe ora si allunga, ma che non prende la sua ispirazione dal Presidente del Consiglio, non è a sua disposizione per attuarne il programma, ma guarda altrove, guarda a chi involontariamente abbia abbandonato il Governo e che dell'on. Luzzatti è il predecessore ed anche il contemporaneo (ila-

rità su tutti i banchi, ridono anche Giolitti e Luzzatti).

L'on. Luzzatti tiene lo scettro del regente, ma la porpora imperiale è sulle spalle dell'on. Giolitti.

Quest'uomo finché si trova nella Camera costituisce un perturbamento! (Vivissimi applausi, approvazione dell'Estrema e sopra altri banchi, commenti).

« L'on. Giolitti o vada al Governo o vada nell'Asia Minore (vivissima ilarità), dove col procedimento dell'ostracismo gli ateniesi mandavano e Milziade ed Aristide e quanti più benemeriti, anzi perché precisamente benemeriti della patria costituivano però un perturbamento per la pubblica cosa e un pericolo per la libertà. (Ilarità, commenti).

Giolitti. — Ma se sono tornato appena da alcuni giorni da Cavour!

Barzilai. — Avevamo dunque il reggente e l'imperatore: ora abbiamo anche il principe ereditario. (Ilarità: tutti gli sguardi si rivolgono su Bertolini).

« Ricordi, on. Luzzatti, che proprio oggi 35 anni lei votava per Marco Minghetti, che cadde; Lacava contro. Nel ricordo trovi la luce e la forza della sincerità. Lei è come Re Lehar. Or bene non cada alle lusinghe di Regana e Gonerilla, non divida fra di esse il suo regno! Pensi che la povera Cordelia meriterebbe almeno la dote che a lei dava il re Lehar, la schiettezza! (Bene!) Ella, on. Luzzatti, dovrebbe rompere uno stato di cose insostenibile. (Bene!) bravo! all'Estrema e su alcuni banchi di Sinistra. Ella dovrebbe sentire in quest'ora la nostalgia degli studi. (Ilarità). E ricorderò anche le parole che il profeta dell'India diceva, anticipando la vista del Nirvana: « Gli uomini addolorati divengono filosofi e nella contemplazione dei loro dolori trovano sollievo! (Viva ilarità). On. Luzzatti! Affronti il dolore! (applausi e congratulazioni senza numero).

Parla in seguito Chiamenti, e poi Luzzatti. E gli accusa Barzilai di essere caduto nel nihilismo.

« Chi deve governare? L'imperatore no, il principe ereditario no (ilarità) il regente neppure.

Ella on. Barzilai, sa che la critica è la potenza degli impotenti... Ella si sente fuori della possibilità di governare: che cosa, domando io, rimane? Niente! (Commenti). Io ho mutato il Parlamento in una accademia: ebbene, se l'accusa fosse vera, io ne sarei lieto. (Commenti).

Le Accademie non pesano sul bilancio dello Stato, come invece la legge sulla scuola primaria, quella dei ferrovieri, dell'acqua potabile, e l'accrescimento dei mezzi della difesa della Patria. Del resto sono modesto; tant'è che mi accontento di pochi mesi di governo. Il mio progetto non val niente? E allora com'è che ha reso avversarii degli amici e viceversa, e ha indotto lei a rompere, dopo un anno, il silenzio?

« Il Ministero ha finora pochi avversarii palesi, ma ne ha di occulti. Questi ultimi erano nostri grandi amici quando noi ottenemmo la quasi unanimità in un voto di questa Camera. Or bene, prendano il coraggio a due mani, e votino contro ».

Spesso interrotto dalla Sinistra e dall'Estrema Luzzatti difende il progetto, concludendo che chi vuole la riforma voti per il Governo, chi non la vuole voti contro.

In mezzo ad un chiasso indavolato parla Martini in difesa della Commissione, Muratori contro, provocando interruzioni da Bertolini.

Parla Giolitti.

Quando accenna a parlare Giolitti si fa un grande silenzio. Egli sostiene, dopo trent'anni che non si fa niente in proposito, la necessità d'allargamento di suffragio, data la grande evoluzione economica e sociale avvenuta nelle masse.

« Quando si affronta il più grave problema della vita pubblica di un paese, si ha il dovere di risolverlo a fondo. L'eleggibilità, l'indennità parlamentare, la nuova procedura elettorale, sono argomenti che vanno studiati a fondo. Nulla vi è di peggio, in un paese, che esso non sia rappresentato in modo sincero. (Benissimo) ».

Sostiene la necessità quindi che non si assegnino termini alla Commissione che rappresenta tutti i partiti della Camera.

Accenna di discordare da Luzzatti nel criterio della capacità elettorale:

« Io non credo, ad esempio, dice, che un esame sulla capacità ad adoperare le ventiquattro lettere dell'alfabeto debba costituire un criterio per giudicare la questione che interessa le classi popolari. Non so se si debba dare o non dare agli ispettori scolastici la facoltà di creare qualche elettore. L'argomento va discusso con criteri più larghi. (Bene).

« Concludendo, dichiaro che voterò qualunque ordine del giorno il quale non suoni sfiducia alla Commissione. (Applausi). Perché il paese ha bisogno di essere sicuro che il Parlamento sia davvero la sua rappresentanza sincera e completa. (Applausi prolungati da quasi tutti i settori).

Gli applausi durano parecchio. Vanno a stringere le mani all'on. Giolitti più di cento deputati.

Dopo altre dichiarazioni di voto, per appello nominale votarono 264 per un ordine del giorno Poaxi « Udite le dichiarazioni della Commissione, la Camera passa all'ordine del giorno »; 69 no, un astenuto.

Quasi tutti i radicali votarono coi socialisti (Girardini, dei friulani, era assente — Luzzatti votò contro — gli altri friulani Ancona, Valle, Morpurgo, Hierschel votarono l'ordine del giorno.

Erano assenti Odo io, Chiaradia e Rota).

La crisi.

Come si risolverà?

Senza un voto di fiducia o di sfiducia Luzzatti si è dimesso. Era nei destini. Visse con la unanimità e con la fiducia equivoca; dovea morire senza sfiducia. La sfiducia veramente c'era, e Luzzatti la invocava negli ultimi tempi, con... coraggio; ma non veniva preso sul serio, e le sue parole cadevano nel vuoto. Tanto poca dignità gli si attribuiva. Era inchiodato al potere come un fantoccio, per burla. La sfiducia non venne aperta e dichiarata; era, latente, sì, decisiva. Ma latente; tanto è vero che nessuno sabato sera si sognava a Roma di crisi, e pochi giornali del mattino ieri l'annunciarono; si era così avvezzi alla vita senza infamia e senza lode del ministero, che non si sospettava l'ultimo resto di dignità in Gigione. Invece...

La crisi apparentemente è stata provocata dal voto dei radicali, che avrebbero indotto i ministri Sacchi e Credaro al ritiro. Ma i deputati radicali si erano affrettati a spiegare che il voto loro condannava la commissione, non includeva sfiducia nel Ministero. La caduta ha altre origini. Il fatto è questo: che commissione o no di mezzo sopra la riforma elettorale, poete d'approccio tra i radicali ed i giolittiani gittato nella magnacharta di ostilità della maggioranza, quelli votarono contro questi. Altro fatto è questo: che Luzzatti nel suo discorso con audacia aveva invocato un voto politico in cui si decidesse da chi non vuole la riforma elettorale di largire la sfiducia al Ministero, e chi la voleva la riforma mostrasse la fiducia nel Governo. Come avesse parlato un Cavagrandi qualunque e non il Presidente del Consiglio. La Camera non volle concedere a Luzzatti un voto politico sia pure di sfiducia.

C'è di più e di peggio. Dopo Luzzatti parlò Giolitti. E questi non soggiò neppure di usare una sola parola pro o contro il Ministero. Anzi, viceversa, deplorò che una questione di procedura fosse stata mutata in questione di grande importanza — la lotta toccava specialmente Luzzatti — e mostrò di non essere contento dei limiti poco democratici seguiti nel progetto luzzattiano per il diritto elettorale.

Luzzatti era colpito in pieno petto — e questo che nessuno ancora notò nei commenti della crisi va rilevato. E' Giolitti che fece cadere il Ministero, entrando con uno spunto nel merito del progetto e dichiarandosi più largamente democratico di Luzzatti e dei radicali. E' Giolitti che causò indirettamente quella demarcazione

tra l'Estrema e il resto della Camera che noi — modestamente lo ricordiamo — l'altro giorno in un articolo proprio sul progetto elettorale avevamo segnalato. E' Giolitti che fece cadere il Ministero nel marzo, come il nostro argo l'avava segnalato su queste colonne sulla fede d'un parlamentare veneto.

Come risolvere ora la crisi? Noi ci richiamiamo a quanto abbiamo scritto in quell'articolo. Il voto di sabato alla Camera divide l'Estrema dai costituzionali. A questa spetta quindi esclusivamente il potere in persona di Giolitti.

I radicali armeggiano già — leggete il *Secolo* — per una intesa di Giolitti col l'Estrema, avendo egli manifestati criteri larghissimi nella riforma del suffragio. Dimenticano che l'Estrema votò contro Giolitti che volle la fiducia nella Commissione. Dimenticano che si può essere costituzionali e più democratici dell'Estrema.

Su queste colonne non si propugnerà forse il suffragio universale? atos.

Quanto costa l'anticlericalismo

Gomes dos Santos chiude una sua corrispondenza all'*Avvenire d'Italia* con questi periodi, che meritano riportati come complemento della requisitoria di Luigi Barzilai, pubblicata lunedì:

« Che cosa costa al paese il settarismo grossolano e odioso del governo? Che cosa la tirannia esosa ed insopportabile dei 1916 portoghesi senza religione su più che 5 milioni di portoghesi che ne professano una sola? E' interessante saperlo!

La legge che creò il registro civile, creò i relativi funzionari, uno per ogni consiglio municipale, con un emolumento in media di 450 lire annue. Il carico è di 1,350,000 lire.

DALLA PROVINCIA

Tolmezzo

Ancora della strana lettera sindacale.

Le botte da orbo che alcuni credenti hanno giustamente appioppate sulle spalle del sindaco ancor non... onorevole di Tolmezzo, a proposito della strana sua lettera sindacale, ebbero l'approvazione ed il plauso non solo dei cattolici, che videro in essa una ingiustificabile offesa alle loro avite credenze, ma anche dei benpensanti, i quali chiamarono quella lettera un'insulsa provocazione, che mai e poi mai si sarebbe aspettata da un uomo che si vuol far passare per il più colto, il più educato ed il più... furbo dei popolari carnicci.

L'ascensione e l'arrivo al potere dello Spinotti, il *deus ex machina* carniccio, nel mentre aveva suscitato dalla sua parte le più grandi speranze, quasi egli fosse la panacea di ogni male sociale, aveva messa l'altra parte in una certa prudenza, che collimava colla paura.

Non ebbero però tale paura alcuni credenti, i quali, ingiustamente provocati hanno avuto il fegato di scrivere quello che hanno scritto; e va data loro ampia lode.

Sembrerà forse a qualcuno troppo rovente qualche loro frase? Qual meraviglia che l'abbiano usata? Se l'offesa fosse stata diretta alla loro persona, essi avrebbero avuto certamente il coraggio e la virtù di perdonare, od almeno di compatire, commiserando l'uomo: ma erano le idee insultate, quelle idee che essi liberamente credono e sinceramente professano, e tale considerazione inasprì il loro animo credente ed educato, il quale, vistosi aggredito da un cinico volterianismo, chiese con tutta ragione il motivo di tal maniera di procedere.

Ma non è questo, ciò ch'io voglio far osservare in quella... inqualificabile lettera: essa contiene dell'altro.

« Pare, si trova ivi scritto, che le autorità Superiori non prestino molta fede a quella virtù toumaturga ».

Ma, se è lecito, signor Spinotti, avvocato, sindaco, ancor davvero non... onorevole, per qual motivo e con qual fine tirate in ballo le Autorità Superiori?... Volete forse, per vostra maggior garanzia, far passare, come loro mercede, quell'insano giacobinismo che trapela ad ogni parola della vostra lettera?

Via! Se scrivete alla giacobina, siate poi tanto coraggioso e leale da non farvi usbrigo né trincerarvi dietro quelle autorità, che la dottrina nella fede evoluta, vede come un pruno negli occhi. Si tratta della più elementare lealtà; e ci pare che non è pretendere molto, l'esigerla da un avvocato, e per giunta sindaco, quantunque ancor davvero non... onorevole.

Abbiate il coraggio dei vostri scritti e delle vostre azioni, in modo speciale ora

La legge di espulsione delle congregazioni pose a carico dello Stato gli innumerevoli asili, scuole, ricoveri, ospedali, ricreatorii, ecc., che le stesse congregazioni sostenevano mercoè la carità nazionale.

Questo carico è stato calcolato dal governo su la base di 7 milioni e cinquecento mila lire. La legge di separazione non poteva gettare nella miseria i sacerdoti, che attualmente sfruttavano dei benefici e che erano esclusivamente pagati dai proventi del registro religioso; e ciò rappresentava un carico di 4 milioni annui, che il governo dovrà iscriverne nel suo bilancio.

Senza contare poi dodici milioni di aumento di spese non destinati ad applicazioni produttive, in miglioramenti, in opere agricole o industriali; ma semplicemente per soddisfare lo spirito d'intolleranza di un esiguo gruppo di individui, che le circostanze ha reso padrone dei destini della nazione...

Ora, è da chiedersi che una nazione che è la più gravata di imposte e che ha un bilancio di 350 milioni con un deficit cronico di 25 a 30 milioni annui, possa concedersi il lusso di gravarsi ancora di spese improduttive per il preconcetto antireligioso e per il settarismo d'un manipolo di intolleranti!!!

Ma che importa ciò agli uomini che oggi dominano? Essi non stanno al potere per curare la prosperità del paese, ma solo ed unicamente per soddisfare le loro lamentevoli passioni...

Notizie Vaticane

L'onomastico del S. Padra.

Roma, 19. — Numerosissimi telegrammi sono giunti per l'onomastico del S. Padre, che oggi ha ricevuto la Presidenza delle cinque Unioni per gli auguri.

Il corpo della guardia pontificia vestiva l'uniforme in mezza gala. Nel cortile di S. Damaso all'11.30 suonarono alternativamente concerti la guardia Palatina e la gendarmeria pontificia.

che siete ai primi passi dei vostri atti sindaco-sociali.

Non vi pare! In caso diverso, la paura e la diffidenza s'infiltreranno in molti dei vostri fidi segugi, i quali, sconcertati, diranno, se pur non l'hanno già detto: Se così floscio e flavo è il mattino del nostro dio, qual ne sarà il meriggio?

Un'altra volta si deve essere più leali, più coraggiosi e sopra tutto più... furbi, signor Spinotti, avvocato, sindaco ancor davvero non... onorevole.

Civiale

Mercato.

(18). Oggi ebbe luogo il mercato franco, essendo stato, come da ordinanza sindacale, trasportato quello del 25 corrente giorno festivo. Molti e splendidi animali sul mercato bovino; ma però, mancando i mercanti forastieri non bene edotti dell'anticipo del mercato benchè reso di pubblica ragione e quindi recatisi sui mercati di S. Giovanni di Manzano e Percotto, non vennero conclusi molti affari. Fu venduto della buona quantità di burro da L. 2.60 a L. 2.80 il Kg.; delle molte uova, da L. 6 a L. 7 al cento, ne vennero asportate per l'estero.

Accidente che poteva essere mortale.

Oggi verso le 17 il nominato Qualizza Michele di Antonio d'anni 47 da Clastra di S. Leonardo, si avviava a casa. Quando si trovò sulla riva detta « della Barbetta » trovò un carro trainato da buoi e volendo salire senza fermare il veicolo, cadde sotto il carro in modo che la ruota posteriore del carro vuoto gli venne a passare sul torace. Non risulta abbia riportato delle fratture ad eccezione di gravi contusioni per le quali dovette ricorrere all'Ospedale civile.

Afta.

Pur troppo l'abbiamo alle porte la tanto temuta malattia nel bestiame, l'afta epizootica. Oltre il confine italiano, nel limitrofo territorio irredento, tanto nella Stiria come nel Goriziano, essendo regioni state dichiarate infette, i mercati furono chiusi. Non rimane per ora di illeso, che il Friuli orientale oltre il confine. Speriamo che, e con le provvide disposizioni e con il buon senso degli importatori, sia risparmiata, alla nostra regione, una tale pericolosa epidemia che apporterebbe un danno enorme.

Un pacco di esplosivi.

L'altro giorno al nostro ufficio postale pervenne da Genova un pacco, diretto a S. Pietro, pacco che destò i sospetti nell'impiegato il quale avvertì l'autorità. Apertosi il pacco anziché contenere medicinali come era dichiarato conteneva degli esplosivi.

Furono iniziate pratiche per scoprire il mittente del pacco.

Ditta E. Masón in arrivo splendido assortimento
OMBRELLINI
della più alta novità
TELEFONO 2.79

Enemonzo

Consiglio comunale.

In seduta 12 corr. — presenti 8 cons. su 15, una assenza giustificata e le altre no — vennero approvati con voti unanimi i seguenti oggetti:

1. Restauro del ponte sulla strada comunale Enemonzo Colza, lavoro da eseguirsi in via economica, autorizzando all'uso una spesa per L. 450. Dato incarico alla Giunta per l'esecuzione. La delibera è stata dichiarata immediatamente esecutoria attesa l'urgenza, di provvedere.

2. Deliberato come sopra per il riatto di un ponticello sulla strada Enemonzo Preone per la spesa di L. 400. Svincolo della cauzione daziaria, quinquennio 1906-1910.

3. Sospesa proposta costruzione vasca in cemento nell'acquedotto di Quinis, in seguito a protesta degli stessi Consiglieri della frazione interessata. E qui si fa osservare che essendo imminente la costruzione del nuovo acquedotto com. per l'acqua potabile non sarebbe ragionevole ora incontrare delle spese inutili per tale motivo. Sarebbe un progresso economico alla rovescia!

4. Riatto strada (Quinis al mulino De Marchi-Grassi) nel trasporto acqua potabile per il bisogno dei frazionisti. Autorizzata la spesa in L. 60,00 per una volta tanto.

5. Provvedimenti per l'annuale manutenzione strade comunali. Autorizzata la Giunta preparare analogo regolamento da sottoporre poi al Cons. per l'ulteriore approvazione.

6. Di nuovo sull'appalto dazio. Riforma al capitolato conforme i suggerimenti dell'Autorità Superiore (Ministero delle Finanze).

Nella seduta precedente 5 corr. — il Consiglio, per atto di deferenza, rinviava due oggetti perché nella trattazione intervenissero anche i rappresentanti delle frazioni interessate, dovendo appunto risolvere sui loro interessi. Lo credereste? Ma è proprio vero che neppure questa volta fecero atto di presenza, ed intanto i due provvedimenti vennero rimessi... alle calende greche! I frazionisti elettori che conferirono il mandato a quei signori sanno di essere così bene rappresentati? Con ciò non s'intende fare delle insinuazioni, che anzi rifuggiamo, ma semplicemente per dire che una volta accettato il mandato e che il tempo e le circostanze non permettessero poterlo continuare sarebbe atto doveroso declinarlo. Perseverando in certi sistemi non si può che attendere la pubblica disapprovazione!

Per la elezione del Parroco.

(17). Il 2 Aprile p. v. alle 3 pom. in questa Chiesa parrocchiale avrà luogo il comizio formato dai capifamiglia per la nomina del Parroco locale. Unico concorrente è il M. R. D. Antonio Lupieri, attualmente Economo Spirituale in Enemonzo. La elezione non va neppure messa in dubbio: basta conoscere l'entusiastica stima di questi popolani per il sacerdote.

Il comizio sarà presieduto dalla Giunta Municipale con a capo il Sindaco, coll'intervento del R. Commissario Distrett.; vi sarà pure un rappresentante dell'Autorità Diocesana.

Auguri e felicitazioni!

Aggressione notturna

per rivalità d'amore.

Il 16 corr. verso le ore 2130 a Maiaso un certo Luigi, soprannominato Bidin, d'anni 22 circa, muratore da Raveo, mesosi in agguato, attese che uscisse dalla casa del fu Giacomo Pascoli il giovane Arturo del Comune di Giuseppe d'anni 18, segantino, nato e domiciliato in Enemonzo e lo assalì a colpi di bastone causandogli delle contusioni al gomito, spalla e fianco sinistro ed al dorso nonché una ferita lunga cent. 8 con arma da taglio alla mano destra, il tutto dichiarato guaribile in 20 giorni, salvo complicazioni.

L'assalto si difese energicamente e riuscì a svincolarsi dalle mani dall'aggressore e fuggire. Anche il Bidin rimase ferito dall'avversario, credesi pure con arma tagliente, al labbro superiore ed inferiore ed alla parte destra del naso, compiuta l'aggressione il Bidin fuggì per Raveo.

Si dice che il movente dell'aggressione fosse la gelosia sorta nel Bidin per la diassetteuse Pascoli Lucia fu Giacomo verso cui aspirava, e con la quale amoreggia il del Comun!

Diverse possono essere le cause di sì malaugurato effetto! noi lasciamo ad altri il compito di sciogliere la matassa e definire il colpevole all'Autorità giudiziaria per la meritata ricompensa.

Ipsilon

Faedis

La Biblioteca Circolante.

La Biblioteca Circolante di Faedis ha cominciato assai bene a lavorare. Ora conta un bel numero di soci i quali continuano sempre a far propaganda.

Dispensa ogni mese una bella quantità di fogli volanti dell'Unione Popolare ed altri.

Per maggior comodità del pubblico la Biblioteca resta aperta per la distribuzione dei libri anzi che da mezzogiorno alle due, ma invece per 2 ore dopo le funzioni Vespertine.

Dario

Fiume

Nuova denominazione

Nell'ultima seduta del ns. Consiglio Comunale tenutasi mercoledì 9 corr. si è deliberato di chiamare d'ora innanzi il nostro Comune Fiume Veneto e non Fiume di Pordenone, affine di evitare i disguidi postali che facilmente succedevano con la vecchia denominazione.

Pordenone

Alla Scuola d'aviazione.

(17) Oggi nell'aerodromo della Scuola di aviazione, il triestino Giovanni Widmar, di 19 anni, che sta addestrandosi per conseguire il brevetto di pilota aviatore, compie, con un Blériot, sette giri dell'aerodromo, volando con perfetta sicurezza all'altezza di 50 e poi di 100 metri. Domenica o lunedì il Widmar farà i prescritti voli per il conseguimento del brevetto.

Anche l'altro triestino, Mosca, che era caduto col suo Blériot, ha ripreso oggi i voli. Il suo apparecchio, che si era guastato nella caduta, poté essere rapidamente riparato. Il Mosca volò oggi molto bene, presenti molti signori e signore di Pordenone.

Giuramento delle reclute «7.0 Lancieri»

(19). Oggi a S. Foca, comune di San Quirino, si sono adunati i diversi distaccamenti del 7.0 Lancieri Milano dovendo aver luogo il giuramento delle reclute della classe 1891.

Il reggimento trovavasi tutto unito, quando sopra di esso comparve inaspettato l'aviatore Cagno montato sul suo biplano Farman; un applauso fragoroso salutò il coraggio pilota, e mentre egli eseguiva alcune evoluzioni, i soldati montati sulla sella dei cavalli intonavano l'inno del reggimento.

Pescia Cagno fece altri voli portando seco a bordo diverse persone. Al banchetto tenutosi dopo la cerimonia partecipò anche la rappresentanza del nostro comune.

Cassa Operaia S. Giuseppe.

Questo benefico sodalizio, che raccoglie i sudati risparmi degli operai, e che dà modo ai soci di potersi svincolare dagli usurai, ha tenuto oggi l'assemblea generale.

E' stato approvato ad unanimità il bilancio 1910 che si è chiuso con un utile doppio di quello precedente e si è fatta la nomina delle cariche vacanti.

Anche quest'anno si è potuto constatare l'ascesa lenta, ma sicura della Cassa, la quale ha girato nel decorso esercizio ben 100 mila lire.

Non dubitiamo che mercè la buona volontà dei nuovi eletti, la Cassa continuerà la marcia ascendente a beneficio soprattutto delle classi povere, che in questi tempi di crisi, tanto bisogno hanno di essere aiutate.

Sammardenchia

Funeri.

(17). Stamane ebbero luogo i funerali del povero Nazzi Giovanni che furono una solenne dimostrazione di stima e di compianto. La salma su carrozza di II classe fu trasportata dall'Ospedale nel cimitero del paese nato ove il fasto mondano non dispiega la sua pompa, ma l'umile lavoratore dei campi non v'entra che col cappello in mano pregando l'eterna pace.

Molti dei paesani aspettavano con torce l'arrivo della salma fin presso Cargnacco a 2 km. circa di distanza da Sammardenchia. Qui avvenne una scena pietosa. La madre del defunto volle ad ogni costo aspettar in questo luogo l'arrivo del feretro e piangendo direttamente e dato un bacio alla cassa l'accompagnò sorretta dal superstito figlio Barico fino alla sepultura.

Presso i casali del Ledra fuori del paese s'era formato il luogo e mesto corteo a cui presero parte oltre i parenti e i compaesani tutti, diversi dei paesi limitrofi.

Diverse e splendide le corone dei parenti ed amici.

Dopo la Messa solenne ed esequie il feretro convogliò proseguì al cimitero ove la salma fu deposta presso la tomba dell'amato genitore.

Cassacco

Ferimento in rissa.

In una osteria del paese fra certi Zorino Domenaico e Di Giusto Giuseppe nacque una rissa per ragioni di giuoco. Il Di Giusto con un coltello ferì l'avversario alla regione scapolare destra, guaribile in giorni dieci.

Il feritore fu denunciato.

Note e commenti

Cavaliere meritevole.

Nell'elenco dei funzionari licenziati dal ministero della pubblica istruzione su proposta della commissione incaricata di epurare quel dicastero, è incluso il nome del rag. Giovanni Bergognoni. Il ministro, on. Credaro, dopo il licenziamento ha inviato il seguente dispaccio al suo ex-dipendente: « Mi è grato comunicarle che la S. V. è stata nominata, su mia proposta, cavaliere della Corona d'Italia ».

Dunque per raggiungere una croce di cavaliere basta acquistarsi tali meriti nelle pubbliche amministrazioni, da costringere una commissione epuratrice ad... epurarci. A patto però che metta (per nulla non c'è la proposta personale dell'on. Credaro) il suo zampino la setta viscida della massoneria.

A proposito di Massoneria.

Anche a Parigi — come a Udine — i massoni si dilettono di spiritismo. Anzi al Grand Oriente si danno delle « sedute bianche » alle quali sono ammessi i profani che sono esclusi dalle sedute nere — oh molto nere! E anche Parigi ha il suo barone capitano Abignente — *sicilic parvis componere magna* — nel signor Valabregu. Così l'altra sera — come appunto informa il *Matin* — in una seduta bianca il Valebregu spiegò — su difficoltà messa da un profano — come gli spiriti incarnandosi

abbiano i vestiti: « Se si ammette che gli spiriti siano gli agenti principali del fenomeno, si ammetterà che possedendo essi il potere di fare un corpo intero, possono avere pure quello di fare gli abiti. D'altra parte, se si spiegano le apparenze con lo scioglimento della personalità, poiché questo doppio agisce a distanza e possiede poteri superiori a quelli che ha quando è in vita, nulla si oppone a che il doppio materializzi non degli abiti ma delle apparenze degli abiti ».

Simpatica messa.

I consiglieri cattolici di Milano hanno svolto l'altro giorno in Consiglio Comunale una interpellanza sul financo Viveri, portandovi gli elementi di una tecnica superiore nella disamina del fenomeno, e illustrando i rimedi con efficacia derivata dai principi nostri. La discussione dell'interpellanza, su proposta dei socialisti, venne rinviata; ciò che non toglie né il merito né la felicità della messa dei cattolici.

Già in antecedente era stata svolta nel Consiglio Comunale di Torino analogo mozione da quei consiglieri cattolici, che provocò studi dettagliati di una commissione di tecnici e una serie di provvedimenti.

Noi, rilevandolo, plaudiamo a questo atteggiamento dei cattolici, che dimostrano come essi sono tutt'altro che assenti dalla vita e dai gravi problemi la cui mancata soluzione pesa in modo speciale sulla classe inferiore, e che rivela al pubblico come mentre i bloccardi si sperdono in quisquiglie di persecuzioni politiche, i cattolici sapo portare lumi nuovi alla soluzione dei sopradetti problemi.

Uno schiaffo.

L'« Osservatore Romano » ci informava l'altro ieri di un triste episodio, accaduto a Roma.

« Il sacerdote Pasquale D'Ambra durante il passaggio di un corteo funebre recante il labaro massonico ricevette uno schiaffo per non essersi tolto il cappello. L'aggressore sarebbe un noto massone. La cosa avrà molto facilmente seguito in tribunale. Il fatto, quantunque isolato, è gravissimo. Un rappresentante di coloro che in nome della libertà di coscienza si mettono spesso di proposito là ove passa un funerale, un corteo religioso, una processione, con cappello in testa e posa evidentemente provocatrice, schiaffeggia un ministro della Religione che ha il torto di passare per caso, davanti ad un labaro massonico. Quando si dice libertà.... »

Si e no — no e si

«... Per l'appunto l'on. Gerolamo Gatti, attuale teorizzatore della Democrazia rurale, partecipava alle polemiche della « Nuova Terra », allora diretta da chi scrive queste linee, canzonando in nome del Marxismo questa ottimismo utopia del « Capitale democratico », categoria ignota nelle classificazioni della economia socia-

lista. Il che rilevo senza intenzioni di ironia ma per la pura cronaca delle evoluzioni umane e dei curiosi « chessè-croisé » che avvengono in questo gran « cotillon » che è la vita; giacché proprio in questi giorni il Bacci, banditore nel 1902 del « Capitale democratico », chiudeva il Congresso dei « centadini di Bologna » da lui presieduto, riaffermando la « lotta di classe » come legge sovrana e unica via delle ascensioni proletarie ».

E queste righe non crediatele d'un clericale — sono del socialista prof. Zibordi. Da esse formatevi un'idea sulla serietà delle convinzioni socialiste.

INTERMEZZI

IL RE COLONNELLO...

Annunciata innanzi tempo, e quindi smentita, la nomina del Re d'Italia a colonnello spagnolo al reggimento Savoia ora è un fatto compiuto. Anzi ha già suscitato al Senato le proteste del Vescovo di Madrid e del senatore Carlista Peyrolou e le controproteste di Canalejas e del senatore Valdezarzo ambasciatore di Spagna presso il Quirinale. Ma ciò non ci riguarda se non in quanto di questa discussione gli anticlericali d'Italia faranno sui loro giornali un'arma contro i clericali esteri, sempre nemici, sempre nemici... Chi, fra gli anticlericali, si guasterà di più il fegato saranno certamente i sovversivi. I sovversivi — sottolineate — *anti-militaristi ed antimoderni*. Sarebbe gustoso il fatto. Che di più militare di una uniforme di colonnello che un Re mandi per una commissione — naturalmente antiblasfonata ed alto-militare — ad un altro Re? Ma la quintessenza del militarismo dipendioso e di pura parata! E che di più sciocamente medievale di queste nomine onorarie di Sovrani di nazioni estere a comandi alti o bassi (Vittorio E. II. fu nominato caporale francese da Napoleone III.) dell'esercito? Un tempo, sì, queste nomine — reali ed effettive — avevano un significato ed una portata pratica. Oggi sono una di quelle cerimonie vuote che si usano come segno di amicizia più o meno ufficiale e più o meno intima e che fanno dire al Signor Riffessio: « Non hanno altri m... di meglio per dimostrare la loro amicizia... » Volevamo adunque dire che l'anticlericalismo è miraboloso: fa divenire difensori del Trono i sovversivi; baluardi dell'esercito gli antimilitaristi, e baridi del medioevo gli sprejudicati. Miracoloso l'anticlericalismo è e gustoso — sarebbe, dicevamo. Ma le più gustose situazioni, frustate dalla ripetizione, annoiano. Ed è da gran pezzo che, almeno in Italia, gli anticlericali si son dati a divertire il pubblico così.

Cronaca Cittadina

Telefono del CROCIATO 209
Nelle ore fuori ufficio 442

DIARIO SACRO

Martedì 21 — s. Benedetto.

Fiere e mercati della Provincia
Codroipo, Spilimbergo, Tricesimo.

La tragica fine di un ciclista. Precipita nel Natisone.

Ci telefonano da Cividale ore 10.30: Stamane alcuni sabbionai reattisi a raccogliere sabbia nel letto del Natisone, presso il Ponte di S. Quirino, rinvennero il cadavere del giovane Giovanni Sturam, impiegato presso il Banco Zanutta di Cividale.

Lo Sturam erasi ieri recato a fare una gita in bicicletta sino a Zorzento. Alla sera sebbene un po' stitico volle riprendere la via del ritorno e anziché prendere la via maestra, si mise a battere una scorciatoia. Causa l'oscurità, e la poca sicurezza derivata dall'abuso dell'alcool lo Sturam precipitò nel Natisone da una altezza di circa venti metri rimanendo cadavere sul colpo.

In tasca gli fu trovato l'orologio fermo sulle ore 8.8. Lo Sturam era sposato da un anno, lascia la moglie in stato interessante.

Bares accusa Simeoni

Giacomo Bares, l'assassino di Giuseppe Piombino, prima di partire per le carceri di Firenze ha sporto denuncia di furto contro Giuseppe Simeoni.

Il Giudice Istruttore aprì un'inchiesta dalla quale risultò che il Simeoni aveva rubato in danno alla negoziante Angelina Passero quaranta o cinquanta centesimi.

Lo Simeoni fu rinviato al giudizio del Pretore del I. Mandamento.

Palme d'Olivo.

Anche quest'anno la ditta M. Savonini di Udine provvederà le palme d'olivo alle spetti. Fabbricatrice che le passeranno subito ordinazione per iscritto. Quelle che hanno opportunità di ritirarle a Palmanova possono ordinare al sig. Faustino Pellizzoni di colà.

Una baraonda

per una jupe - sans - culotte

Ieri nel pomeriggio durante lo svolgimento del programma della banda del 79 fanteria alcuni monelli, vedendo passare una signorina indossante una sottana *entrave*, scambiandola per una jupe culotte, cominciarono a gridare: *Abasso i bregons!* e a seguire la malcapitata che, spaventata per la folla che la seguiva e per le grida, s'era data a correre. Per via Cavour, via Savorgnana la disgraziata giunse al Teatro Sociale ove riparò. La folla, composta da un migliaio circa di persone, si fermò dinanzi al teatro continuando nella cagnara, e alla fine, per l'intervento di alcuni agenti di P. S., si allontanò. La signorina poté così riprendere libera la sua strada e correre alla propria abitazione a mutarsi d'abito.

Commissione per la repressione della pesca e caccia abusive.

Avendo il Governo del Re approvato lo stanziamento nel bilancio provinciale dei fondi occorrenti per la repressione della caccia e pesca abusive, la Deputazione Provinciale ha ricostituita la Commissione per i necessari provvedimenti, nominando a presidente il cap. Rubazza cav. Italo.

Bollettino Giudiziario.

Raimondi cancelliere alla Pretura di S. Daniele è richiamato in servizio e destinato al Tribunale di Venezia — Venghi aggiunto alla cancelleria della Pretura di S. Daniele trasferito a Mortara — Bannuacore idem a Mortara idem a S. Daniele — Torran aggiunto di cancelleria alla Pretura di Udine è confermato.

Beneficenza

In memoria del def. sig. Giuseppe Monaro, già messo comunale, il sig. Umberto Turchetti ed altri otto suoi amici versarono nelle mani del Parroco del SS. Redentore L. 950 a beneficio di due povere famiglie di detta Parrocchia.

Le famiglie beneficiate, sono Franzolini Filomena, abitante in Via Anton Lazzaro Moro N. 23 e Cristofoli Cimiotti, abitante in Via Villalta N. 29.

SOTTO I CIPRESSI.

Comeventissimi riuscirono sabato sera i funerali del compianto Zampis Edoardo, la povera vittima del lavoro.

All'accompagnamento funebre presero parte una moltitudine di operai. Nella Chiesa dell'Ospedale parata a lutto ebbero luogo le esequie, accompagnate dal mesto suono dell'organo. Terminata le funzioni di rito il rev. o parroco don Giuseppe Comelli disse brevi parole ricordando la povera vittima, la vedova e i due miseri orfani.

Ricomposti il funebre corteo mosse verso il Cimitero.

Seguivano la bara un fratello ed un cognato dello Zampis, il cav. Malignani direttore dell'officina Elettrica, il Sen. co. A. di Prampero presidente della Società Elettrica, il sindaco grand'uff. Peelle, l'ass. Pico, e molte altre notabilità cittadine.

Moltissime le corone, parte portata a mano, parte appoggiate sul carro.

1. La squadra impiegati del Torre.
2. Il personale dell'Officina Malignani.
3. Società Cementi Friulana.
4. I parenti al loro caro.
5. La mamma ed il fratello al caro Edoardo.
6. I compagni dell'officina di Porta Gemona.
7. Consiglio d'Amministrazione della S.ta Elettrica Friulana.
8. Il Personale Tramviario al Capo Deposito.
9. Cugini Bontempo e Piccinini.
10. La famiglia ed i figli.
11. Impiegati e operai Società Friulana Elettrica.
12. Direttore della Società F. E.
13. Personale dell'Officina elettrica Driesi di Tarcento.

A porta Poscolle il cav. Malignani porse l'estremo saluto alla salma, a nome della Società e dei compagni di lavoro.

Un furto alla ferrovia.

Venne arrestato certo Alfonso Deloma l'anni 23, impiegato ferroviario, perché autore del furto d'una manciata d'ottone per la presa d'acqua in danno delle ferrovie dello Stato. Fu pure arrestato per ricettazione doloso un ottonaio.

Antagra Bisleri

per la Gotta, Diatesi trica, Arteriosclerosi. Chiedete opuscolo gratis a Felice Bisleri e C., Milano.

CRONACA SPICCIOLA

Auto-carro ribaltato. — Questa mattina l'auto-carro della ditta Rizzani che andava a prendere cemento alla fabbrica ita fuori porta Binchi, per scendere bruscamente un carro, ribaltò. Non si ha deplorata alcuna disgrazia.

In libertà provvisoria. — Furono rilasciati in libertà provvisoria Luigi Ursetini e Giovanni Bin arrestati per il furto in danno d'un fidejucame in via Marioni.

Femore fratturato. — Ieri venne accolta all'Ospedale la bambina Misan Gilda, l'anni 7 avendo riportato accidentalmente la frattura del femore destro. Venne diagnosticata guaribile in giorni 40.

L'egoismo dei malati.

Scrivete il Renon che per il medico una delle prime qualità è quella di conoscere la psicologia del malato: perché altro è essere padrone della scienza medica, altro è il sapere efficacemente esercitare la professione. Sono cose affatto diverse. Tanto diverse, che spesso i malati preferiscono un medico con un grado d'istruzione media ai più sapienti clinici, e ciò perché il primo avrà l'arte di sapere ben comprendere e soddisfare i bisogni del paziente. L'egoismo è la nota dominante dello stato d'animo dei malati.

L'universo per essi si limita alla loro sofferenza e alla necessità di farla cessare.

Rivoluzioni, terremoti, guerre, epidemie le più spaventevoli, hanno per il malato un'importanza assai secondaria — Egli non si preoccupa che di guarire.

Il medico quindi che ben conosce questo egoismo, si guarda bene, entrando nella stanza di un malato, di occuparsi o di parlare di altra cosa che non si riferisca a lui o alla sua malattia; anzi trascura alcun dettaglio e mostra volersi assicurare con scrupolo se le sue minute prescrizioni sono state bene eseguite.

L'esagerazione di questa premura non nuoce mai. Il malato è l'essere più facilmente suggestionabile ed impressionabile che si possa immaginare.

Visitando un artificio, un gottoso, il medico si prepara a sentire — specialmente se la malattia data da molti anni — una infinita filastroca di disturbi, di dolori, di incomodi che egli ben conosce, ma pure li ascolta, benchè sappia che con una cura ben fatta di Antagra-Bisleri (di Milano) e con l'uso di Acqua di Noera-Umbra (Sorgente Angelica) tutti i disturbi rapidamente miglioreranno e in molti casi scompariranno affatto.

Estrazione del Lotto - 18 marzo

VENEZIA	16	—	6	—	70	—	22	—	13
BARI	64	—	17	—	22	—	78	—	79
FIRENZE	22	—	51	—	66	—	25	—	42
MILANO	41	—	34	—	57	—	3	—	76
NAPOLI	3	—	90	—	28	—	30	—	59
PALERMO	41	—	71	—	39	—	13	—	73
ROMA	75	—	6	—	68	—	65	—	40
TORINO	26	—	4	—	6	—	60	—	61

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

Un uso commendevole.

Non saprei trovare parole adorne per encomiare il filantropico e civilissimo uso, in occasione di decessi, di « onorare — come si dice — la memoria del defunto » colla beneficenza.

Alle torce, ad altre pompe esteriori che si tributano come pegno di stima e di affetto alla persona scomparsa vengono sostituite oblazioni per questa o quell'opera benefica, per l'Istituzione A, per la Opera Pia B, per lo scopo filantropico C. Segno d'affetto e di stima si ha sia nelle torce e nelle corone come nella oblazione: la privazione pecuniaria, nel rapporto alle facilità dell'offerta rappresenta l'entità del sacrificio in cui consiste veramente l'attestazione del sentimento.

Ma c'è una differenza. Mentre coi segni materiali di lutto e di rimpianto non si ottiene altro scopo — se non si vuol calcolare quello di dare impulso al commercio e alla industria — nell'altra forma invece di onorare « beneficiando » si compie un'opera di carità, per noi cristiani, di filantropia per coloro, se ce ne sono, che non credono.

Tanto più devo lodare il sistema di onorare i defunti « beneficiando » in quanto esso si sprigiona, imponendosi, dalle più evidenti teorie cristiane. Infatti la fede ci insegna che uno dei mezzi per suffragare le anime dei defunti è quello della elemosina. Anzi dopo la preghiera viene subito l'elemosina.

Tanto l'antico che il nuovo testamento sono in ciò espliciti. E la tradizione cristiana non è dubbia. In molti paesi di campagna vige l'usanza che la famiglia del defunto distribuisca il pane ai poveri del paese in vantaggio dell'anima del defunto. Le distribuzioni di elemosine manuali in altre forme non ha diversa origine. E' poi la stessa Fede che con San Paolo ci consiglia una carità ingegnosa ed industriosa, per la quale i più illuminati preferiscono di fare la « carità », diremo così, organizzata, in luogo della manuale agli accattoni. Sia dal punto di vista puramente umano, sia — e più — dal punto di vista religioso non c'è miglior mezzo per onorare i defunti che la beneficenza ad opere sane ed Istituzioni Pie. E il costume è molto diffuso.

Ciò che non è diffuso, e lo meriterebbe, è il concetto di comprendere tra le istituzioni pie anche quelle di propaganda. Non scenderò in minuti dettagli, m'accontenterò di un solo esempio. A Udine il Terz'ordine Francescano ha istituito una biblioteca circolante per fornire alla bramosia di leggere di tante persone, e specialmente di giovani, un pascolo innocuo proficuo. Ebbene non è essa una istituzione che merita di essere annoverata — per bene morale che compie — fra quelle degne d'essere aiutate? Quello che ho detto per questa opera, si può ripetere di tante altre.

Giunta prov. amministrativa

Affari approvati

Udine. Trasformazione mutuo con la Cassa di Risparmio per l'atrio del Cimitero. Adesione del Comune all'Unione Veneta delle biblioteche popolari — Aviano. Concessione terreno per la scuola militare d'aviazione — Marano. Aumento salario allo scrivano, all'incaricato della pubblica illuminazione ed alla guardia municipale — Remanzacco. Id. id. al regolatore dell'orologio — Cordovans. Id. stipendio a impiegati. — Ravascotto. Id. id. al segretario — Socchieve. Id. id. al medico. — Ampezzo. I. id. alla guardia campestre. — Vivarò. Id. id. al veterinario — Marano. Id. id. alla levatrice e salario ad uno spazzino — Tramonti di Sotto. Aumento tariffa prestazioni in natura — Tarcenta. Tariffa tassa famiglia. Tariffa daziaria — Caneva. Accoglimento domanda dei malghezi per assegno combustibile — Casarsa. Cavazzo Carnico. Cassa previdenza impiegati comunali. Elencchi supplementivi — Cividale. Id. id. R. cupero L. 300 per trattenuta su aumento stipendio. — Remanzacco. Affitto pozzo privato.

Sequals. Accettazione prestito L. 10800 per costruzione edificio scolastico di Solimbergo — Villa Santina. Mutuo per edificio scolastico — Travesio. Costruzione acquedotto: prestito di L. 10000 — Cavasso Nuovo. Acquedotto: transazione Tavani Dante — Pinzano. Consorzio ponte. Transazione col Comune di Forgaria per pagamento contributi arretrati — Reana. Affranco canini — Campoformido. Mutuo supplementivo con la Cassa depositi e prestiti per locali scolastici. Mutuo con la Cassa di Risparmio di Udine per lavori delle scuole di Bressa e Basaldella.

Decisioni varie

Premariacco. Consorzio Veterinario. Adotta d'ufficio il capitolato e la convenzione per il Consorzio, fissando la residenza del titolare in Premariacco — Faedis. Ricorso maestra Caterina Cavalcanti per pagamento stipendio. Diffida il Comune a pagare, salvo a provvedere d'ufficio — Ovaro Povoletto, Moruzzo, Prata di Pordenone, Bilancino 1911. Autorizza l'eccezione della sovraimposta.

Rinvii

Sacile. Bilancio preventivo 1911. In sede di contenzioso. Dinanzi alla Giunta prov. Amm. in sede di contenzioso fu discusso il ricorso presentato da Giacomo Mazzolini contro il Consiglio Com. di Socchieve che lo dichiarava ineligibile perché percepiva alcun che dal Comune. La sentenza si avrà fra una ventina di giorni.

Corriere Giudiziario

IN TRIBUNALE.

Presiede Turchetti Giudici Rieppi e Pavanello P. M. Tonini cav. Cafanelli Difensori cav. Pollis e Doretta.

Falso in cambiali.

Brem Antonio, fu Domenico, detenuto, da Orsaria, P. ttoni Gio. Batta fu Luigi di anni 25 e Organo Celso di Giuseppe presentemente al Canada, sono imputati di aver falsificato due cambiali per la somma di L. 1000 sorprendendo la buona fede del signor Piccinini, Arturo rappresentante la Società « Paterna ».

Il Brem fu altre volte condannato per truffa. Il Tribunale condanna il Brem a tre anni e sei mesi di reclusione e assolse gli altri due per non provata reità.

PRETURA I. MANDAMENTO.

Giudice Borsella, P. M. deleg. Tornaga can. Torraca.

Un disertore austriaco.

Futzer Paolo di Giovanni Alpino austriaco si presentò un giorno a S. Giovanni di Manzano dichiarandosi disertore (egli veste divisa) ma diede false generalità. Fu ciò nonostante internato a Milano, come suo desiderio, ma a fronte del divieto d'allontanarsi non mantenne la parola.

Il Giudice lo condannò a 10 giorni di arresto e 41 lire d'ammenda oltre alle spese.

Sempre Bambi.

Orzani Antonio che ha in sulle spalle più condanne che anni; ne ha aggiunta una nuova alla lista.

Per ubbriachezza e schiamazzi fu condannato a 20 giorni di carcere.

I contravventori alla polizia stradale.

Francescato Pietro di Umberto posto in contravvenzione, dal vigile Zanini, si prende 38 lire d'ammenda sostituite dalla riprensione giudiziale.

— Birri Francesco di anni 18 di Luigi fu per la medesima ragione, si prende 10 lire di ammenda.

— Ed anche Piutti Gino di Luigi di anni 28 cocchiere, si busca lire 8 d'ammenda.

— Ultimo è il noto Venier Attilio già fattorino telegrafico, che viene condannato a L. 13 d'ammenda.

Furono tutti difesi dall'avv. ufficio Gino Zagato.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 18 marzo 1911:

Rendita 3 3/4 0/0 netto	104.01
» 3 1/2 0/0 netto	103.88
» 3 0/0	72.--

Azioni.

Banca d'Italia	1528.57
Ferrovie Meridionali	687.75
» Mediterranee	440.88
Società Veneta	210.25

Cambi (cheques - a vista).

Francia (oro)	100.44
Lonra (sterline)	25.40
Germania (marchi)	124.17
Austria (corone)	105.72
Pietroburgo (rubli)	267.83
Rumania (lei)	99.90
Nuova York (dollari)	5.20
Turchia (lire turche)	22.80

CRONACA TEATRALE

TEATRO SOCIALE.

« AIDA »

Questa sera riposo. Domani settimana rappresentazione della opera « Aida ». In settimana avrà luogo la serata d'onore della signorina Alice Zacconi.

STATO CIVILE

Bollett. sett. dal 12 al 18 marzo 1911

NASCITE.

Nati vivi maschi	14	femmine	15
» morti	1	»	—
» esposti	1	»	—
Totale N. 31			

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO.

Umberto Gremese fonditore con Lucia Petrozzo casalinga, Evangelista Gausi commesso di studio con Maria Rjatti casalinga, Luigi Garavini esercente con Luigia Bertuzzi casalinga, Giuseppe Gentile ferroviere con Adele Bertossi casalinga, Camillo Facchini rappe di commercio con Caterina Blasich civile.

MATRIMONI.

Luigi Croatto guardia daziaria con Adele Furlano casalinga, Domenico Zratto agricoltore con Amalia Della Rossa casalinga.

MORTI.

Dario Ceschia di Valentino di mesi 2, Fiorello Scabi di Renato di giorni 8, Gioconda Chiarandini di Luigi di mesi 2, Evelina Vau di Guglielmo di anni 5, Maria Barbetti di Antonio di anni 2, Luigi Bianchi di Luigi di anni 1, Meretti di Massimiliano di anni 1 1/2, Antonio Rjatti fu Francesco d'anni 53 villico, Teresa Florida ved. Della Torre d'anni 54 casalinga, Maria Franzolini-Peguraro d'anni 61 villica, Giovanni Sulini fu Antonio d'anni 34 villico, Teresa Scotto vedova Rioli d'anni 83 casalinga, Iussigh Maria Cudicio d'anni 22 casalinga, Giuseppe Giacicoli fu Antonio d'anni 77 tutore.

Anna Fonsar-Malitano fu Giacomo d'anni 80 casalinga, Antonio di Gaspero fu Antonio d'anni 60 muratore, Giovanna Savorgano-Mian d'anni 34 villica, Rosani Castel-

lani fu Francesco d'anni 68 guardiano, Natalina Iussa di Antonio d'anni 30 cameriera, Lucia Calligaris vedova Tellini d'anni 81 casalinga, Pietro Briante di Gio. Batta d'anni 21 soldato negli Alpini, Giovanni Nassi fu Francesco d'anni 30 villico, Luigina Zujani di Antonio d'anni 1 e mesi 9 Antonio Malisano fu Tomaso d'anni 85 barbiere, Albino Cappellaro fu Giovanni d'anni 59 boscaiolo, Edoardo Zampis fu Francesco d'anni 35 meccanico, Luigi Fontanini fu Marco d'anni 58 agricoltore, Maddalena Strizzai fu Daniele d'anni 67 casalinga.

Totale N. 29 dei quali 9 appartenenti ad altri Comuni.

A 200 km. all'ora nell'aria

Il compianto capitano Ferber in un Congresso di aviazione tenuto proprio alla vigilia della sua morte, nel 1909, aveva dichiarato che entro tre anni sarebbero stati ottenuti dell'aviazione i seguenti risultati: il raid Parigi-Bordeaux; l'altezza di duemila metri e la velocità di duecento chilometri all'ora. Fu trattato come un visionario.

Ora il Parigi - Bortaux è compiuto, e superato ad usura; superati sono i 2000 metri. Mancano i 200 km. all'ora. Ma ecco che Wilbur Wright il quale si è imbarcato per l'Europa, per seguire da vicino la fine del processo che i suoi rappresentanti hanno tentato ai costruttori di aeroplani che hanno adottato nei loro apparecchi il *gauchissement*. Al momento di imbarcarsi ha dichiarato di essere riuscito finalmente a costruire un nuovo apparecchio capace di volare a grande altezza alla velocità di duecento chilometri all'ora.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE.

per Pontebba O. 6.5, D. 7.58, O. 10.15, O. 15.44, D. 17.15, O. 18.10.
per Cormons O. 5.46, O. 8, O. 12.50, Mis. 15.42, D. 17.25, O. 19.55.
per Venezia O. 4.545, A. 8.20, D. 11.25, A. 13.10, A. 17.30, D. 20.5.
per S. Giorgio 7, 8, 13.11, 16.10, 19.27.
per Cividale M. 6, 8.35, 11.15, A. 13.32, Mis. 17.47, A. 20.
per S. Giorgio-Trieste Mis. 8, Mis. 13.11, M. 19.27.

ARRIVI A UDINE.

da Pontebba O. 7.45, D. 11, O. 12.44, O. 17.9, D. 19.45, O. 21.
da Cormons Mis. 7.32, D. 11.6, O. 12.50, O. 15.23, O. 19.42, O. 22.58.
da Venezia A. 3.20, D. 7.46, O. 9.58, A. 12.20, A. 15.30, D. 17.5, da Treviso 19.40, A. 22.50.

Pellegrini Emanuele gerente responsabile. Udine, tipografia del «Crociato».

OLIO SASSO

Olio Sasso Medicinale
Emulsione Sasso
Olio Sasso Jodato
OH Sasso di pura Oliva

Esportazione Esclusiva

P. SASSO e FIGLI - ONEGLIA

CASA DI CURA

PER LE MALATTIE DI

Naso - Gola - Orecchio

Approvata con decreto della R. Prefettura del dott. cav. L. Zapparoli specialista

VISITE TUTTI I GIORNI

UDINE - Via Aquileia, 86
Telefono 347

CASA DI SALUTE

del Dott. METULLIO COMINOTTI

— TOLMEZZO —

per Chirurgia Generale
Ostetricia - Ginecologia

Locali di nuova ed apposita costruzione — Due sale d'operazione — Stanze di degenza da due a un letto — Bagni ad uso esclusivo dei degenti nella Casa — Riscaldamento a termofissione.

Direttore Dott. M. Cominotti
Segretario Rag. G. B. Cacitti

Avvertesi

che col 10 Aprile p. v. i magazzini tessuti ERNESTO LIESCH Successore

C. N. F.lli ANGELI

(Palazzo Angeli — Piazza dei Grani)

saranno completamente riforniti con tutta merce nuova

per 25 GIORNI

e cioè dal 15 Marzo all'8 Aprile

LIQUIDAZIONE

della merce di estate e biancheria sempre con fortissimi ribassi.

VOLETE LA SALUTE ?



BEVETE
FERRO-CHINA-BISLERI
TONICO
RICOSTITUENTE DEL SANGUE
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE D'AVOLA

Casa di Assistenza Ostetrica
per gestanti e partorienti
autorizzata con Decreto Prefettizio
diretta dalla Levatrice
signora **TERESA NODARI**
con consulenza dei primari medici
e specialisti della regione
PENSIONI E CURE FAMILIARI
Massima segretezza
UDINE - Via Giovanni d'Udine 18 - UDINE
Telefono N. 324

CASA DI SALUTE
del
Dott. ANTONIO CAVARZERANI
per
CHIRURGIA - OSTETRICIA
Malattie delle donne
Visite dalle 11 alle 14
Gratuite per i poveri
UDINE - Via Prefettura - UDINE
Telefono N. 309.

Al grande emporio A. Manzoni e C. di Milano, chimici farmacisti, via S. Paolo 11, trovansi tutte le specialità medicinali, le profumerie, le acque minerali più rinomate, nonché i generi alimentari ed i liquori igienici delle migliori fabbriche italiane e straniere.

Non confondere col Sello Giovanni di D.co di Via della Vigna



MOBILIFICIO SELLO GIOVANNI
UDINE
PORTANUOVA: PIAZZA UMBERTO I°
TELEFONO 355
MOBILI D'ARTE SEMPLICI E DI LUSSO
TAPEZZERIE

Non confondere col Sello Giovanni di D.co di Via della Vigna

Nelle malattie lente di petto (Bronchiti-Asma-Tisi)

USARE IL

CHLORPHENOL PASSERINI

Vendesi presso la Ditta A. MANZONI e C. — Milano-Roma

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigete esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI & C.**,
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 20 - ANCONA, Via XXIX Settembre, N. 1 - BARI,
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghotti, 5 - BRESCIA, Via
 Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi 35 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO,
 Via Vittorio Emanuele, 4 - PISA, Via S. Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via V. Ca-
 tullo, 6 - PARIGI, Rue Pajollet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 50 la linea o spazio di linea
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti -
 del giornale L. 2 - la riga contata.

ISCHIROGENO

DI PRIMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto
IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE della OSSA e del SISTEMA NERVOSO
 L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le
 stagioni, anche dagli stomaci molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio spe-
 cifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato
 per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.
 Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti inaspetta i poteri
 fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessari al normale sviluppo dell'organismo.
nella spossatezza prodotta da qualsiasi causa
RINFRANCA e CONSERVA le FORZE
GUARISCE: Neurastenia - Eteroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune
 forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Esaurienza - Malattie di Stomaco
 Secrete - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della
 malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.
 1/2 bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,50 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 18 - pagamento anticipato di-
 retto all'inventore Cav. ONORATO BATTISTA-Farmacista inglese del Corso Umberto I, 113, palazzo proprio.
 Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilipol-Glicoterapia-Ipnolina si spedisce gratis dietro carta da visita.



l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla Direzione di Sanità Militare viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina**.
 L'Ischirogeno, iscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.
 Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitari d'Italia
Egregio Signor Cav. Onorato Battista - Napoli.
Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.
Il mio silenzio non deve ascrivere a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti. Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il ricupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.
S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima
 Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
 Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

AMARO BAREGGI
 a base di
Ferro-China Rabarbaro
 PREMIATO
 con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre di attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China**.

Crema Marsala Bareggi è il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente rigeneratore delle forze fisiche. Vendonsi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

E. G. F.lli BAREGGI - PADOVA.

Deposito in Udine, presso i farmacisti COMESSATI, L. V. BELTRAME, A. FABRIS e C.

IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE
ELISEO DEL LUPO

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il **TONICO RICOSTITUENTE** per antonomasia.
 NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA, ma TRIONFANTE HA PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del Bianchi, Sciamanna, Mingazzini, Lombroso, Morselli, Zuccherelli, a quelle del Baccelli, Cardarelli, Maragliano, De Renzi, Corvello, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo **SALUTE, FORZA, VIGORE** ad ammalati di
NEURASTENIA, ESAURIMENTO, IMPOTENZA, PARALISI ecc. a CONVALESCENTI per QUALSIASI MORBO.

Trovasi in tutte le Farmacie.

Consigli interessanti

vengono dati a persone di ogni età, sesso e condizione sociale, su qualunque circostanza della vita. Scrivere le domande chiare e specificate, col nome o le iniziali della persona interessata, ed inviare L. 5-15 entro lettera raccomandata o Cartolina-Vaglia e dirigersi al

Prof. PIETRO D'AMICO
 Via Solferino, 13 - BOLOGNA

IGIENE, PULIZIA
 e risparmio di biancheria

TELA IMPERMEABILE GOMMATA alt. 92 cent. per letto, usata negli Ospitali, Case di Salu e, ed in generale per gli affetti da incontinenza d'urina, al metro L. 3.-
 TELA IMPERMEABILE GOMMATA alta metri 1,20, al metro L. 4,25
 TELA IMPERMEABILE GOMMATA alta metri 1,50, al metro L. 5.-
 TELA IMPERMEABILE GOMMATA dalle due parti, alta 92 cent., al metro L. 5.-
 TELA IMPERMEABILE GOMMATA nera alta metri 1,50, al m. L. 6.-
 TELA IMPERMEABILE GOMMATA a quadretti grigio nera, alta metri 1,50, al metro L. 7.-
 Un pacco postale porta due metri. Unire alla commissione cent. 60 per la affrancazione.
 Vendesi al deposito generale **A. MANZONI e C.**, chimici farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11 - Roma via di Pietra, 91.

NON PIU' MIOPI - PRESBITI
 E VISTE DEBOLI
 "OIDEU", unico e solo prodotto del mondo

Che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti. Da una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. - OPUSCOLO esplicativo GRATIS scrivere V LAGALA - Vico Secondo S. Giacomo, 1, Napoli.

USATE L'ACQUA CHININA MANZONI

ELIXIR Bottiglia litro L. 4,50
 1/2 litro 2,80
China Manzoni franco per posta

Vendita presso la Ditta
A. MANZONI e C.
 MILANO - ROMA - GENOVA.

Tonic-stimulante-ricostituente ed eccita l'appetito

Pillole Digerenti alla Pepsina Vegeto Animale e Pillole Lattifughe
 Del Cav. Dottor **CARLO TOSI**
 (premiato con Medaglia d'Oro)

Le **Pillole Digerenti alla Pepsina Vegeto Animale del Cav. Dott. Carlo Tosi** hanno un valore superiore ad analoghi prodotti di qualsiasi altra provenienza e ciò per l'invariata purezza della Pepsina onde si compongono; esse aiutano le forze digerenti, e costituiscono il **solo farmaco digestivo completo.**

LIRE 2 LA BOCCETTA DI 24 PILLOLE

Le **Pillole Lattifughe del Cav. Dottor Carlo Tosi** sono rimedio sicuro raccomandato dai più distinti Medici per diminuire o per far cessare la secrezione del latte senza arrecare il minimo disturbo; non contengono joduro di potassio, e dispensano dal ricorrere a qualsiasi purgante.

LIRE 1,50 LA BOCCETTA DI 18 PILLOLE

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta **A. MANZONI E C.**, chim.-farm. - MILANO - ROMA - GENOVA depositaria della Pepsina estrattiva purissima del **CAV. DOTT. Carlo Tosi.**

DEPOSITO E VENDITA IN TUTTE LE PRIMARIE FARMACIE DEL REGNO

DIFFIDA. Tutte le boccette di Pillole digerenti alla Pepsina Vegeto Animale e di Pillole Lattifughe del Cav. Dott. Carlo Tosi debbono portare sulla fascia esterna e sull'interna istruzione il nome dell'inventore **Cav. Dottor CARLO TOSI** e quello della **Concessionaria** esclusiva per la vendita

Ditta A. MANZONI e C.
 SENZA ALCUN CENNO AD ALTRA QUALSIASI DITTA
 e ciò per distinguerle da analoghi preparati non muniti dei certificati esclusivamente rilasciati da celebrità mediche alle **Pillole del Cav. Dottor CARLO TOSI.**
 Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge.